



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CARLO MARIA CARAFA"
MAZZARINO E RIESI**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

*Redatto ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 67 - 31 marzo 2025
concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025*

Anno Scolastico 2024/2025

Classe V[^] sez. A

IPSASR



Prot.llo n° _____

Mazzarino 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
Presentazione dell’Istituto	5
Profilo professionale in uscita del diplomato all’IPSASR	5
Risultati di apprendimento	5
 PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	 7
Profilo della classe	7
✓ <i>La storia</i>	7
✓ Composizione della classe	7
✓ Situazione di partenza	7
✓ Livelli di profitto raggiunti	7
✓ Comportamento	7
✓ Evoluzione nel triennio	8
 Elenco docenti	 8
Stabilità del Consiglio di classe in %	9
 Commissione Esame di Stato	 9
Elenco alunni	10
 Quadro orario settimanale	 11
 PARTE III – Obiettivi del Consiglio di classe	 11
Obiettivi educativi/comportamentali	12
Obiettivi cognitivi trasversali	12
Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità	12
Strategie e metodologia	13
Verifiche e valutazione dell’apprendimento	13

PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO	13
Competenze - chiave di Cittadinanza europea	13
Competenze professionali in esito al quinquennio	14
Competenze dell'area generale	14
Metodi didattici	15
Metodologie e strumenti di insegnamento	15
Verifica e tipologia delle prove	15
Spazi	16
Attività extrascolastiche	16
Criteri di valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	16
PARTE V - ESAME DI STATO	17
Indicazioni per la Commissione d'esame	17
Criteri per l'ammissione all'esame di Stato	17
Attribuzione credito scolastico (con tabelle)	17
Prove d'esame	18
Criteri per attribuzione del punteggio integrativo (con tabella)	22
PARTE VI - PERCORSI DIDATTICI	22
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	22
Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	23
PARTE VII – EDUCAZIONE CIVICA	26
Percorsi di Educazione civica	26
✓ Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità	27
✓ Sviluppo economico e sostenibilità	27
✓ Cittadinanza Digitale	27

✓ Competenze	27
✓ Conoscenze	27
✓ Metodologia e mezzi	28
✓ Verifiche e valutazioni	29
Piano delle attività di orientamento	29
ALLEGATI	36
Allegato n° 1 – Relazioni finali dei docenti con programma	37
Allegato n° 2 – Crediti formativi	68
Allegato n° 3 – Contenuti disciplinari singole materie	69
Allegato n° 4 – Griglie di valutazione delle prove d'esame	70
Allegato n° 5 – Nuclei tematici	75
Allegato n° 6 – Elenco alunni	76

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino – Riesi comprende otto indirizzi di studio:

Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico nella Sede centrale; Istituto Professionale Indirizzo:

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, sede sempre nel comune di Mazzarino; Liceo Scientifico ed Alberghiero, sede di Riesi. È in grado di offrire, di conseguenza, una possibilità di scelta per l'utenza scolastica di Mazzarino, Riesi e Butera.

Il territorio è una risorsa fondamentale e, in tal senso, il nostro Istituto si adopera a coglierne le potenzialità e sviluppare un'interazione attiva con le diverse realtà in esso presenti.

Allo stato attuale il territorio in cui è la scuola si caratterizza per le attività di tipo agricolo, artigianale e del terzo settore. Non esistono ampi insediamenti industriali ma aziende a conduzione familiare. Tali risorse offrono agli alunni l'opportunità di effettuare percorsi di orientamento di PCTO congruenti con l'indirizzo scelto.

Il nostro Istituto si propone come punto essenziale di una comunità attiva che comprende associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, organizzazioni laiche e religiose, società cooperative e imprese che operano nel territorio, interagendo con le quali viene rafforzato l'obiettivo di essere una scuola aperta per contribuire a creare quella concezione di cittadinanza attiva essenziale alla crescita delle nuove generazioni.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO

Il Diplomato di istruzione professionale, indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori; interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue, oltre ai risultati di apprendimento **declinati in termini di competenze dall'Allegato A** del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, ai seguenti risultati declinati in termini di competenze:

Il Diplomato di istruzione professionale, Settore Servizi, Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema

di qualità; individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere i singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione dell'ambiente e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e per lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
2. collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
3. assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
4. interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuate dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
5. organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
6. prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
7. operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
8. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
9. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;

10. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La storia

La classe è composta da 24 alunni, provenienti dal Comune di Mazzarino, Butera, Riesi e Ravanusa. Sono presenti uno studente H e un DSA.

Quasi tutti gli allievi, tranne uno che non mai frequentato, ed uno che si è ritirato nel corso dell'anno, hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità, intensificando progressivamente anche in orario extrascolastico i rapporti interpersonali.

Composizione della classe

La classe V A è composta da 22 alunni frequentanti, tutti provenienti dalla IV A.

Tutti gli allievi provengono da un bacino di utenza omogeneo sia dal punto di vista territoriale che culturale: 18 risiedono a Mazzarino, una risiede nel comune di Butera, uno risiede nel comune di Riesi e uno risiede nel comune di Ravanusa.

Situazione di partenza

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato all'inizio dell'anno scolastico un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singolo.

Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

Da un'analisi iniziale della classe è stato possibile individuare tre fasce di livello:

- una prima fascia formata da un modesto numero di allievi che partecipa al dialogo educativo e mantiene un impegno quasi costante nello studio domestico;
- una seconda fascia è formata da allievi che, pur partecipando al dialogo educativo, mostrano impegno saltuario e minore costanza nel lavoro domestico;
- una terza fascia è formata da allievi che non partecipano attivamente alle attività proposte e mostrano un impegno poco proficuo.

Livelli di profitto raggiunti

Pochi alunni hanno raggiunto un livello di profitto nel complesso soddisfacente: un secondo gruppo, pur partecipando al dialogo educativo, non è stato sempre costante nella partecipazione all'azione didattica; un terzo gruppo, infine, nonostante abbia fatto rilevare difficoltà oggettive nel corso dell'anno, è riuscito comunque a raggiungere risultati sufficienti.

Comportamento

La classe ha avuto un miglioramento nel comportamento disciplinare, anche se non sono mancati casi di comportamenti ed atteggiamenti scorretti nei confronti di qualche docente.

Evoluzione nel triennio

COMPOSIZIONE						
N. ALUNNI 24			maschi	22	femmine	2
PROVENIENZA						
Anno scolastico	Classe	Alunni promossi dalla classe precedente n°	Alunni ripetenti n°	Alunni esterni n°	Alunni non promossi/ o ritirati	Totale alunni termine anno scolastico
2022/2023	3^A	20	0	0	0	20
2023/2024	4^A	23	0	0	0	23
2024/2025	5^A	24	0	0	2	22

ELENCO DOCENTI

Cognome	Nome	Materia	Posizione	In servizio nel 3^ anno	In servizio nel 4^ anno
Cavaleri	Matteo	Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Indeterminato	X	X
Vangelista	Mariangela Dyana	Italiano	Determinato	NO	NO
		Storia			
Mauro	Michele Massimo	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	Indeterminato	NO	NO
Cinardo	Giuseppina	ITP. Docente di Agricoltura Sostenibile e biologica Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	Indeterminato	NO	NO
Puleri	Salvatore	Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato	NO	NO
Giardina	Calogero	ITP - Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato	NO	NO
Genova	Stanislao	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna	Indeterminato	NO	NO
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica, Ed. Civica	Indeterminato	X	X
Giuliana	Luigi	Matematica	Determinato	NO	NO
Di Franco	Giulia	Lingua inglese	Indeterminato	NO	NO

Balbo	Yvan	Scienze Motorie e Sportive	Determinato	X	X
La Valle	Salvatore	ITP, Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Indeterminato	X	X
Turco	Riccardo	Religione	Determinato	X	X
Calanducci	Salvatore Guglielmo	ITP. Tecniche delle produzioni vegetali e zootecnica	Determinato	NO	NO
Pepato	Marta	Sostegno	Determinato	NO	NO

STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN %

Rispetto al 3° anno 38,4 %

Rispetto al 4° anno 38,4 %

COMMISSIONE D'ESAME 2024/2025: (Individuazione commissari interni)

La commissione d'esame è costituita da due sottocommissioni, composta da sei commissari appartenenti per metà all'istituzione scolastica e metà provenienti da altri istituti sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni.

I commissari interni sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato; non sono designati commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento.

Alla luce delle disposizioni normative, il Consiglio di Classe, riunitosi in data 21/03/2025 alle ore 19:00, presso la sede centrale "C.M. Carafa", ha deliberato in merito alla designazione dei seguenti commissari interni:

- Cavaleri Matteo - Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale
- Mauro Michele Massimo - Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale
- Genova Stanislao - Docente di Tecniche di produzione Vegetale e Zootecniche e Ass.forestale, gest parchi, aree prot. e fauna

ELENCO ALUNNI

OMISSIS

Quadro orario settimanale

Attività e insegnamenti dell'area generale	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera inglese	3	3	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	14	14	14

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	1	1			
Scienze integrate (Chimica) *	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia *	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	4			
Lab. Bio. E chim. Applicata ai processi di trasformazione			2	2	
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	3
Tecniche di produzione vegetale e animale*			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale*			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*			3	3	3
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica					2
Totale ore	14	14	18	18	18
*: Compresenza con l'insegnate tecnico pratico					

PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE*OBIETTIVI EDUCATIVI/COMPORTAMENTALI*

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- la capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- lo sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;

- acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi d'istruzione e conferenze, ecc.).

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- ✓ Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- ✓ Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- ✓ Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- ✓ Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- ✓ Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- ✓ Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Conoscenze

- ✓ conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- ✓ conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;
- ✓ conoscenza dei linguaggi multimediali.

Competenze

- ✓ sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente;
- ✓ saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;
- ✓ saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- ✓ saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- ✓ essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- ✓ saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- ✓ saper aggiornare;
- ✓ saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- ✓ saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;

- ✓ saper argomentare e dimostrare.
- ✓ saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture

Abilità

- ✓ padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- ✓ analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- ✓ argomentare e sostenere una tesi;
- ✓ analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- ✓ operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- ✓ riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- ✓ organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

STRATEGIE E METODI

I docenti hanno cercato di utilizzare una metodologia interattiva, in grado di suscitare interesse, partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali. A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale - euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, conferenze, visite guidate, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati

PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO

Competenze chiave di Cittadinanza europea

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE PROFESSIONALI IN ESITO AL QUINQUENNIO

1. individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive;
2. intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione;
3. intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
4. supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati;
6. supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
7. partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali;
8. collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
9. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
10. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
11. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- riconoscere i principali aspetti comunicativi e culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

METODI DIDATTICI (PROGETTAZIONE PER COMPETENZE)

La progettazione per competenze, partendo dal presupposto che da un lato deve rispondere ai bisogni formativi degli studenti e dall'altro al profilo educativo, culturale e professionale, è articolata in percorsi formativi (UDA) strutturati in modo che ogni docente preveda quale contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e di profilo professionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Problem solving
- ✓ Attività progettuale
- ✓ Esercitazioni di laboratorio
- ✓ Attrezzature e materiali didattici
- ✓ Libro di testo

- ✓ Manuali
- ✓ Schede riassuntive
- ✓ Strumenti informatici
- ✓ Documentazione prodotta dal docente
- ✓ Materiale presente su You tube

VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE

Le verifiche hanno inteso accertare le conoscenze e le competenze raggiunte dagli alunni e valutare l'efficacia dei metodi usati rispetto alla situazione della classe. Le verifiche, costanti e diversificate, sono state effettuate con accertamenti orali, domande informali durante la lezione, prove scritte (prove strutturate e non, questionari, analisi del testo, componimenti, prove pratiche e sono state strettamente legate agli obiettivi delle programmazioni.

Tutte le prove, sia orali che scritte, sono state valutate secondo griglie prodotte dai dipartimenti con scala da 1 a 10.

Nella valutazione finale i docenti hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- competenze acquisite;
- livello di approfondimento;
- interesse e partecipazione;
- impegno e buona volontà dimostrati;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- puntualità delle consegne/ verifiche scritte e orali;

SPAZI (biblioteca, laboratori)

Aula didattica dalle dimensioni adeguate al numero di alunni, azienda agraria, laboratori di cui la sede è dotata, il campo di calcio e tutti gli spazi esterni per le attività ginnico-sportive.

ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE (visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, attività culturali, ecc.)

- ✓ viaggio d'istruzione (CROCIERA SUL MEDITERRANEO);
- ✓ Orientamento presso le università di Catania e di Palermo;
- ✓ Partecipazione convegno su bullismo e cyberbullismo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come noto, a partire dall'a.s. 2020/21 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione il Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento, che è allegato al diploma e deve essere rilasciato ai candidati sia interni sia esterni.

Per l'a.s. 2024/25 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88, nelle more della definizione della Piattaforma digitale unica e dell'E-portfolio orientativo personale delle competenze previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, in considerazione della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni.

Facendo seguito all'emanazione del D.M. 25 gennaio 2023, n. 11, recante, tra l'altro, l'individuazione delle modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, con la presente Nota si intendono riproporre sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente.

PARTE V – ESAME DI STATO

INDICAZIONI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Ai sensi del O.M. n. 67/2025, “nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente”. Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo “Commissione web”.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In base alle disposizioni ministeriali contenute nel O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 62/2017, abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi; abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti relative ad assenze documentate e continuative.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da un suo delegato.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

☐ Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito

scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

□ I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

□ Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero. Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili.

TABELLA A – Credito assegnato al termine della classe TERZA

media dei voti	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	7 - 8
$6 < M \leq 7$	8 - 9
$7 < M \leq 8$	9 -10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe QUARTA

media dei voti	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D.
$M = 6$	8 - 9
$6 < M \leq 7$	9 -10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12 -13

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

La maggiore fascia, con riferimento ai crediti formativi, verrà assegnata solo se il voto in condotta è non inferiore a 9/10.

PROVE D'ESAME (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

- seconda prova in forma scritta: giovedì 19 giugno 2025. Durata della prova da definire sulla base del quadro di riferimento Ministeriale.

Nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, l'esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e in un colloquio.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova scritta art. 17 comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, composita, e ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio.

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Nell'ambito sempre del colloquio, il candidato dovrà anche esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL) svolta durante il percorso di studi.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali da assegnare ai candidati, la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dalla intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Per il colloquio dell'alunno H, si rimanda alla relazione finale dell'alunno in allegato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

La Commissione d'esame, ai sensi dell'art. 18 comma 5 del Decreto legislativo 62/2017 e dell'O.M. 03.03.2021, art. 24, comma 4, può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di cinque punti, secondo quanto indicato dall'art. 16, comma 8 lettera b), "nonché per i candidati che abbiano ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato nella prova di esame di almeno cinquanta punti".

La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dall'art. 24, comma 5.

Il Consiglio di Classe propone alla commissione, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i criteri sotto riportati per l'attribuzione del punteggio integrativo.

TABELLA

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (Credito scolastico + Prove di esame)	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
80-89	Max 2/4 PUNTI
90-94	Max 4 PUNTI
95-99	I punti residuali fino al raggiungimento dei cento punti complessivi

PARTE VI – PERCORSI DIDATTICI**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Per gli Istituti professionali, il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario tramite la quale, come affermato nelle linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili".

È stato introdotto come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e viene disciplinato quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti di realizzare gli studi alternando periodi di studio e di lavoro (Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005).

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Esso consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali e rappresenta una metodologia in grado di valorizzare le importanti esperienze degli alunni svolte nel percorso quinquennale di studi favorendo una professionalità quanto più possibile completa, spendibile nel mondo del lavoro. Le attività sono state svolte principalmente presso l'azienda agraria dell'istituto e presso aziende presenti nel territorio, con le quali è stata stipulata regolare convenzione.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(ex ASL)

ANNO SCOLASTICO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE
Nell'A.S. 2022/2023	In ambito progettuale, le argomentazioni tecnico – professionali affrontate hanno indirizzato il percorso formativo sulla realizzazione di un nuovo impianto di oliveto da olio, con sistema di allevamento a parete e sesto del tipo super intensivo, affrontando tutte le fasi previste per la sua realizzazione: dalla preparazione del terreno alla realizzazione dell'impianto di sostegno. Le prime fasi sono state caratterizzate da attività studio e di approfondimento con riguardo ai seguenti aspetti: • i sistemi agricoli ecocompatibili • l'olivicoltura superintensiva • le relazioni biologiche, fisiologiche ed agronomiche tra portinnesto e cultivar (nesto) • i sistemi colturali: portinnesti, forme di allevamento, sestii d'impianto • tecniche di gestione • macchine e meccanizzazione dedicate al comparto • considerazioni tecnico-agronomiche sulla meccanizzazione delle principali operazioni colturali	<u>Competenze EQF</u> EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento
	• attività didattico – laboratoriali di regimazione e controllo della produzione e dello sviluppo vegetativo delle piante presso il vigneto sperimentale presente	

	nelle aree interne dell'istituto.	
Nell'A.S. 2023/2024	attività didattico – laboratoriali di regimazione e controllo della produzione e dello sviluppo vegetativo delle piante presso il vigneto sperimentale presente nelle aree interne dell'istituto. Durante il quarto anno, oltre a dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti, si è provveduto ad effettuare degli interventi volti ad un miglioramento globale dell'azienda dell'istituto, attraverso la riqualificazione di un'area, consistente in una porzione di terreno sita a nord dell'azienda posta a confine con la strada comunale, delle dimensioni di circa ettari 0.20.00. Inoltre si è attivato il laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli, con la realizzazione di conserve, utilizzando i prodotti agricoli aziendali.	delle attività di lavoro o di studio <u>Competenze chiave di cittadinanza</u> - Imparare ad imparare - Progettare - Collaborare e partecipare - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione
	Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in: Porzione terreno agricolo: - Messa in coltura; - Concimazione impianto - Sestatura e piantumazione OLIVETO; - Cura e mantenimento delle colture Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio, rilievo e progettazione dell'azienda.	<u>Competenze EQF</u> EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio <u>Competenze chiave di cittadinanza</u> Imparare ad imparare

		• Agire in modo autonomo e responsabile • Individuare collegamenti e relazioni
	Durante il quinto anno, si è dato seguito al lavoro già intrapreso nell'anno precedente effettuando interventi di miglioramento dell'azienda dell'istituto. Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in:	
Nell'A.S. 2024/2025	Porzione terreno agricolo: - Messa in coltura; - Concimazione impianto - sestatura e piantumazione OLIVETO; - Cura e mantenimento delle colture Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio, rilievo e progettazione dell'azienda.	<u>Competenze EQF</u> <u>EQF-1: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato</u> <u>EQF-2: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia</u> <u>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</u>

		<u>Competenze chiave di cittad.</u> • <u>Imparare ad imparare</u> • <u>Collaborare e partecipare</u> • <u>Individuare collegamenti e relazioni</u>

Inoltre si fa presente che alcuni studenti, relativamente all'ultimo anno, hanno svolto attività, presso aziende locali.

PARTE VII – EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, in tutti gli indirizzi di studio, per un minimo di 33 ore annuali da ricavare all'interno del quadro orario complessivo previsto dal monte ore annuale.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo più propriamente, come affermano le Linee guida, una matrice trasversale che va coniugata con le discipline di studio, in modo da sviluppare processi d'interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il profilo educativo dello studente, pertanto, a conclusione del quinquennio si arricchisce dei seguenti elementi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- Esercitare con responsabilità e consapevolezza gli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi politici e sociali, economici e scientifici;
- Rispettare l'ambiente, curarlo e migliorarlo;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica;

- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione alle competenze sopra indicate e alla legge che istituisce l'insegnamento dell'Educazione Civica, si ritiene utile che i percorsi da sviluppare nel corso del quinquennio siano riconducibili alle seguenti tre macro-aree, in riferimento alle quali i Consigli di classe svilupperanno le UDA da attuare nel corso dell'anno.

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

La finalità principale di questa macro area sarà la conoscenza e la riflessione sul significato e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che si lega a tutti gli altri aspetti di quest'ambito in quanto tutti i comportamenti individuali, la convivenza civile, la legalità, il rispetto delle leggi e delle regole comuni devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Finalità fondamentale di questa macro area sarà quella di fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo e agli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, di non violenza, di cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE

Finalità di questa macro area sarà quella di rafforzare la cittadinanza digitale, cioè la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità significa, da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra parte mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

COMPETENZE	CONOSCENZE
• Comprendere l'importanza della separazione dei poteri nelle democrazie moderne • Comprendere le principali funzioni del parlamento italiano e gli elementi principali dell'iter legislativo • Comprendere la funzione del Governo • Conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica • Comprendere l'importanza politica, culturale e sociale dell'essere "cittadini europei"	• La Costituzione italiana parte seconda: l'ordinamento della Repubblica • Titolo I: il Parlamento • Titolo II: Il presidente della repubblica • Titolo III: il Governo • Il processo di integrazione europea

• Comprendere l'importanza dell'ONU e del suo operato per cercare di garantire la pace • Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita politica • Comprendere e acquisire il concetto di sviluppo sostenibile • Assicurare l'accesso a sistemi energetici affidabili e sostenibili • Comprendere la differenza tra risorse naturali, risorse rinnovabili e risorse non rinnovabili • Conoscere le conseguenze tra sviluppo energetico e inquinamento dell'aria • Comprendere il cambiamento del rapporto uomo- natura tra passato e presente • Comprendere la relazione tra cambiamenti climatici e migrazioni • Comprendere l'importanza della valorizzazione dei prodotti	• Le istituzioni della Comunità europea • L'organizzazione delle Nazioni unite: finalità e organizzazione • Le Fake news • Il consumo energetico tradizionale e l'inquinamento dell'aria. Il buco dell'ozono, l'effetto serra e la loro influenza sui cambiamenti climatici. • Le energie rinnovabili • Le conseguenze dei cambiamenti climatici sui processi migratori contemporanei. • Biotecnologie e salute: cosa sono gli OGM . • Si può garantire il diritto alla salute a tutti potenziando le biotecnologie? - Il Bosco e l'ambiente • Prodotti tipici e il territorio
--	---

METODOLOGIA E MEZZI

Per il suo carattere di trasversalità, l'insegnamento dell'Educazione Civica non si presta ad una metodologia tradizionale. Occorre, pertanto, privilegiare una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi, iconici, verbali, narrativi, descrittivi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di produzione ed elaborazione compiuto dagli studenti. Si utilizzerà, pertanto, la didattica per problemi, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi, che a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa. Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo. E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si interseca con momenti di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo. Si potranno utilizzare libri di testo, ma in particolare sarà utile fare ricorso alla notevole quantità di materiale didatticamente significativo presente nella rete (articoli di giornale, documentari, film ecc.). Se possibile, sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite mirate per unire aspetto teorico ed esperienza diretta.

E' opportuno che all'interno di ogni Consiglio di classe, si proceda, preliminarmente, alla ricerca e alla definizione del materiale che ogni singolo docente dovrà inserire nelle UDA che saranno programmate, considerata la varietà dei possibili percorsi e la mancanza di strumenti, come libri di testo già strutturati. Ogni singolo Consiglio deciderà inoltre tempi e modalità con cui svolgere le UDA programmate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Così come previsto dalla normativa, l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore, dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà la proposta di voto. Le verifiche non devono essere necessariamente di tipo tradizionale: la valutazione potrà scaturire da prove strutturate, ma anche dall'interesse dimostrato dagli allievi per le attività proposte, dalla capacità di attenzione dimostrata, dall'autonomia nel promuovere iniziative, dalla maturazione registrata in relazione ad alcuni aspetti quali la dignità della persona, l'alterità e la relazione, il tentativo di partecipare alla vita pubblica, anche con azioni di volontariato.

La valutazione verrà espressa in decimi. Il voto di Educazione Civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di stato e contribuirà all'assegnazione del credito.

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

(a.s. 2024/2025)

PREMESSA: IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "ben-essere" per

tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento. Nota Ministeriale 11/10/2023 n. 2790, allegato B.

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico;

- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (MISMATCH) tra formazione e lavoro
- contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica, professionale e nella formazione terziaria (ITS Academy).

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

LE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica,
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: AGRARIO

LIFE COMP

- Comunicazione e collaborazione (saper controllare ed esprimere le proprie emozioni)
- Rispetto verso se stessi e verso gli altri
- Rispetto delle "diversità"
- Saper rispettare le regole (orari, utilizzo del cellulare, utilizzo degli strumenti)
- Sviluppare il pensiero critico

DIGI COMP

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Saper navigare su internet
- Saper riconoscere le fake news e saper filtrare le informazioni
- Sicurezza (protezione dei dati personali e del benessere e della salute)
- Risolvere problemi (utilizzare in modo creativo e positivo le tecnologie digitali)

ENTRE COMP

- Riconoscere le opportunità
- Saper riconoscere le opportunità
- Automotivazione verso le attività pratiche
- Saper partecipare e collaborare
- Saper conoscere per saper fare

- Saper progettare e pianificare il lavoro

GREEN COMP

- Visione di futuri sostenibili - 3.1 alfabetizzazione sul futuro
- Agire per la sostenibilità - 4.1 iniziativa individuale

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

LE AZIONI DA REALIZZARE

Classe quinta

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

Competenze	obiettivi	Attività	soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa	C.d.C.	2 ^h
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze Stem	Mat/fisica scienze	2 ^h
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C.	2 ^h
ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C.	2 ^h
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne		4 ^h

		-shoah giorno della memoria		
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C.	2^h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	orientamento sul territorio	C.d.C.	4^h
Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università Programma Erasmus+: studiare e lavorare all'estero	C.d.C.	4^h
Competenza di cittadinanza	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C.	4^h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività inerenti al percorso di PCTO	Tutor PCTO	4^h

METODOLOGIE

- Progetti di didattica innovativa
- Lezione partecipata
- Lettura e lavoro su testi e documenti
- Letture ed esercitazioni su fonti digitali
- Costruzione e utilizzo di mappe concettuali
- Costruzione di griglie per valutare una fonte
- Uso di software dedicati
- Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni
- Somministrazione di test strutturati
- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- Studio tra pari
- Incontri motivazionali
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
- Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale
- Laboratori sulle discipline di indirizzo
- Dimostrazioni sportive
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.)
- Scelta del capolavoro
- Accesso alla piattaforma dedicata
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza
- Racconto di storie di successo

- Esperienze in situazione
- Colloquio individuale
- Colloquio con le famiglie
- Organizzazione di gare di debate
- Visita guidata
- Intervista
- Condivisione sul valore del lavoro svolto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

Il presente Documento, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, approvato dalla D.S. Dott.ssa Adriana Quattrocchi, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15/05/2025.

Cognome	Nome	Materia	Firma
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica, Ed.civica	
Cavalieri	Matteo	Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	
Vangelista	Mariangela Dyana	Italiano e Storia	
Mauro	Michele	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	
Cinardo	Giuseppina	ITP. Docente di Agricoltura Sostenibile e biologica Docente di Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	
Puleri	Salvatore	Agronomia del territorio agrario e forestale	
Giardina	Calogero	ITP - Agronomia del territorio agrario e forestale	
Genova	Stanislao	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna	
Giuliana	Luigi	Matematica	
Di Franco	Giulia	Lingua inglese	
Balbo	Yvan	Scienze Motorie e Sportive	
La Valle	Salvatore	ITP, Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	
Turco	Riccardo	Religione	
Calanducci	Salvatore Guglielmo	ITP. Tecniche delle produzioni vegetali e zootecnica	
Pepato	Marta	Sostegno	

Luogo e data: Mazzarino lì 13/05/2025

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1- RELAZIONI FINALI CON PROGRAMMI SVOLTI

ALLEGATO N.2 – TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ALLEGATO N.3 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO D'CONDOTTA

ALLEGATO N 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME -

ALLEGATO N 5 – NUCLEI TEMATICI

ALLEGATO N 6 – ELENCO DEI CANDIDATI

ALLEGATO N 1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE VANGELISTA MARIANGELA DYANA

Anno Scolastico: 2024/2025

Materia: ITALIANO

Classe e indirizzo: V A IPSASR

Titolo: Letteratura viva vol. 3 (dal Positivismo alla letteratura contemporanea)

Autori: M. Sanguineti – G. Salà

Casa editrice: La Nuova Italia

1 Contenuti:

UDA TITOLO CONOSCENZE

n. 1 La letteratura del secondo Ottocento in Europa

☐ Il Positivismo☐ La Scapigliatura☐ Il Naturalismo francese (caratteri generali)☐ Il Verismo italiano (caratteri generali)

n.2 Giovanni Verga

☐ La vita☐ Il pensiero e la poetica:☐ La visione della vita nella narrativa di Verga

- l'approdo al Verismo

- i testi programmatici della poetica verista

- le tecniche narrative

☐ Le opere: - la fase preverista

- la fase verista: Rosso Malpelo

☐ Il ciclo dei Vinti:

- “I Malavoglia” (l'intreccio - l'impianto narrativo - modernità e tradizione - la “ morale dell'ostrica”)

- “Mastro don Gesualdo” (l'intreccio - l'impianto narrativo - i valori e la “religione della roba”)

☐ Novelle rustiche:

- “La roba”

n.3 Gabriele D'Annunzio ☐ La vita☐ Le opere☐ Il pensiero e la poetica☐ Il piaceren.4 Giovanni Pascoli ☐ La vita☐ Il pensiero e la poetica:

- Una nuova poetica

- Temi, motivi e simboli
- L'innovazione stilistica
- La poetica del "fanciullino"
- ☐ Myricae:
- "X Agosto"

Canti di Castelvecchio

n. 5 Luigi Pirandello

- ☐ La vita
- ☐ Le opere:
- Le poesie. Le novelle e i saggi
- I romanzi
- Il teatro
- ☐ Il pensiero e la poetica
- ☐ Il fu Mattia Pascal
- ☐ Sei personaggi in cerca d'autore
- ☐ Dalle Novelle per un anno:
- La patente
- ☐ Uno nessuno e centomila

n.6 Giuseppe Ungaretti

- ☐ La vita
- ☐ Il pensiero e la poetica:
- ☐ L'Allegria:
- "Veglia"
- "Fratelli"
- "Soldati"
- "Sono una creatura"

n.7 Primo Levi

- ☐ La vita
- ☐ "Se questo è un uomo":
- "Considerate se questo è un uomo"

2 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI PERIODO

Fine primo trimestre Recupero dell'UDA Pausa didattica Recupero autonomo

3. Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE

- ☐ Conoscenza degli autori attraverso l'analisi delle opere
- ☐ Conoscenze delle regole per elaborare adeguatamente temi

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE

- ☐ Formalizzare il sapere in maniera organica mediante scalette, mappe concettuali e scalette
- ☐ Utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'

- ☐ Comprensione degli eventi storici e letterari nel quadro di riferimento temporali
- ☐ Capacità di sintesi

METODO Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali e discussioni in classe, sono state proposte strategie alternative quali: problem solving, brainstorming

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO Libro di testo Documentari

STRUMENTI DI VERIFICA Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- ☐ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento;
- ☐ Interrogazioni orali individuali
- ☐ Prove scritte in classe

VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.

Ha tenuto conto:

- ☐ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- ☐ Valutazione di contenuti delle suddette consegne/verifiche

TEMPI ☐ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE VANGELISTA MARIANGELA DYANA

Anno Scolastico: 2024/2025

Materia: STORIA

Classe e indirizzo: V A IPSASR

Titolo: Attraverso i secoli

Autori: S. Zaninelli - C. Crisanti

Casa editrice: Atlas

1 Contenuti:

UDA TITOLO CONOSCENZE

- | | | |
|------|--|---|
| n. 1 | Gli inizi del Novecento - | Il Novecento si apre con la Belle Epoque |
| - | L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento | |
| - | L'Italia nell'età giolittiana | |
| - | La Prima guerra mondiale | |
| - | La Rivoluzione russa | |
| n.2 | L'età dei totalitarismi - | |
| - | Il fascismo | |
| - | Il Nazismo | |
| n.4 | La Seconda guerra mondiale - | Origini e fasi del secondo conflitto mondiale |
| - | L'Italia tra Resistenza e Liberazione | |

- La fine della guerra

2 Eventuali approfondimenti e/o recuperi:

TEMPI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI PERIODO

Fine primo trimester Recupero dell'UDA Pausa didattica Recupero autonomo

3 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE ☐ Conoscenza degli autori attraverso l'analisi delle opere

☐ Conoscenze delle regole per elaborare adeguatamente temi

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE ☐ Formalizzare il sapere in maniera organica mediante scalette, mappe concettuali e scalette

☐ Utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA' ☐

Comprensione degli eventi storici e letterari nel quadro di riferimento temporali

☐ Capacità di sintesi

METODO Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali e discussioni in classe, sono state proposte strategie alternative quali: problem solving, brainstorming

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO Libro di testo

STRUMENTI DI VERIFICA Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

☐ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento;

☐ Interrogazioni orali individuali

VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.

Ha tenuto conto:

☐ Puntualità nelle verifiche orali

☐ Valutazione di contenuti delle suddette verifiche

TEMPI ☐ Intero anno scolastico

DOCENTE: GIULIANA LUIGI

Materia d'insegnamento: Matematica

TESTO ADOTTATO: Elementi di matematica Volume A

A. Trifone e G. Barozzi ZANICHELLI

MONTE ORE A DISPOSIZIONE : 3 ore settimanali per un totale di almeno 99 ore

1) PEDAGOGIA D'ISTITUTO

La pedagogia d'istituto si propone d'incoraggiare lo sviluppo più completo possibile delle attitudini di ogni alunno, sia come individuo che come membro di una società ispirata dalla solidarietà. L'educazione è inseparabile dall'evoluzione sociale. Il fine e i suoi metodi devono essere rivisti in relazione all'accresciuta conoscenza del bambino, dell'uomo e della società fornitaci dalla ricerca scientifica e dall'esperienza. I saperi educativi attingono a diverse fonti e ruotano attorno a strutture psicologiche, sociologiche, antropologiche, biologiche, storiche, linguistiche; per tanto, la pedagogia forma un policentrismo per spiegare/comprendere la dimensione dell'essere incompleto ma perfettibile e perciò educabile che è l'uomo. La scuola deve quindi raffigurare una entità radicata nel suo territorio che rappresenti, nel contempo, un modello organizzativo democratico, caratterizzato dalla differenziazione di compiti e dall'assunzione di responsabilità, un modello di scuola tecnologicamente avanzato che amplia i suoi confini e caratterizzato da un modo coinvolgente di relazioni tra persone e tra sistemi organizzativi.

In tale ottica la pedagogia di Istituto, scaturita dalla condivisione programmatica di tutti gli OO.CC., realizza quanto evidenziato attraverso una serie di strategie finalizzate sia alla formazione di base sia all'acquisizione e soprattutto di valore sociale a molte dimensioni: servizi per la crescita umana, preparazione degli studenti alla vita sociale, innalzamento della qualità della vita di lavoro per i propri professionisti.

2) MISSION D'ISTITUTO

Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà le competenze-chiave previste dalle direttive europee, diventerà una persona attiva, proiettata nell'economia della conoscenza, un ambiente caratterizzato dall'uso estensivo delle conoscenze, con le quali potenzierà la propria intelligenza, umanità, moralità, il proprio benessere e, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avrà l'opportunità di sviluppare relazioni, interazioni e transazioni con qualsiasi paese del mondo.

La scuola fornirà allo studente gli strumenti culturali che gli consentiranno di essere: flessibile, critico, riflessivo, capace di costruire un futuro alternativo, responsabile, consapevole dei propri diritti/doveri, solidale, rispettoso di sé e degli altri, capace di risolvere i problemi; un cittadino attivo, responsabile, intraprendente che svolge, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorre al progresso materiale o spirituale della società, una persona capace di elaborare i propri valori di riferimento e di attuare comportamenti coerenti con tali valori fondamentali:

1. la persona
2. la libertà
3. la democrazia
4. l'uguaglianza
5. la solidarietà

4) OBIETTIVI

Determinare il tipo di funzione.

Determinare il dominio di funzioni polinomiali e fratte.

Riconoscere semplici funzioni crescenti e decrescenti

Tracciare il grafico di funzioni polinomiali al variare della variabile indipendente nel suo dominio.

Definire il limite di una funzione per x che tende a un valore finito o infinito.

Calcolare semplici limiti ed eseguire le operazioni sui limiti.

Riconoscere risolvere le forme indeterminate

Calcolare le derivate di una funzione costante, di una potenza, della somma di più funzioni, del prodotto e del quoziente di due funzioni e delle funzioni composte

Tracciare il grafico di una funzione in un sistema di assi cartesiano individuando i punti di massimo e di minimo relativo, la crescita e la decrescenza, i punti di massimo e di minimo assoluto.

4) NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

Disciplina	COMPETENZE ATTITUDINALI (risultati attesi in Competenze specifiche della disciplina raggiunte) <i>Saper fare</i>	COMPETENZE COGNITIVE	CONTENUTI	Discipline concorrenti
U.D. N° 1 LE FUNZIONI Ottobre	Determinare il tipo di funzione. Determinare il dominio di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscere semplici funzioni crescenti e decrescenti Tracciare il grafico di funzioni polinomiali al variare della variabile indipendente nel suo dominio.	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo anche rappresentandole in forma grafica delle funzioni semplici polinomiali	Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno. Prime proprietà delle funzioni reali di variabile reale: funzione crescente e funzione decrescente, Definizione di diagramma o grafico di una funzione	Informatica
U.D. N° 2 LIMITI DI FUNZIONI Novembre Dicembre	Definire il limite di una funzione per x che tende a un valore finito o infinito. Calcolare semplici limiti ed eseguire le operazioni sui limiti. Riconoscere risolvere le forme indeterminate.	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per i limiti di una funzione e applicare le loro proprietà.	Definizione di limite di una funzione. Interpretazione grafica del concetto di limite. Teoremi ed operazioni con i limiti. Forme indeterminate.	Informatica
U.D. N° 3 LE DERIVATE DI UNA FUNZIONE Gennaio Febbraio	Calcolare le derivate di una funzione costante, di una potenza, della somma di più funzioni, del prodotto e del quoziente di due funzioni e delle funzioni composte.	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo sulle derivate delle funzioni elementari.	Definire la derivata di una funzione. Calcolare la derivata delle funzioni elementari. Conoscere i teoremi di derivazione. Conoscere il significato geometrico	Informatica

			della derivata.	
U.D. N° 4 STUDIO DI FUNZIONE Marzo Aprile Maggio	Tracciare il grafico di una funzione in un sistema di assi cartesiani individuando i punti di massimo e di minimo relativo, la crescita e la decrescenza, i punti di massimo e di minimo assoluto.	Saper operare con le funzioni e tracciare il grafico di funzioni semplici.	Individuare i punti di massimo e minimo relativi e assoluti nel caso di funzioni semplici. Trovare gli eventuali asintoti di una funzione. Tracciare il grafico di funzioni semplici in un sistema cartesiano.	Informatica

5) INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

La strategia di recupero e approfondimento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti è la pausa didattica.

6) SUSSIDI che si intendono utilizzare:

libri di testo cartacei e digitali, eserciziari, diapositive, lezioni frontali con l'ausilio della LIM e salvataggio di quanto prodotto in formato PDF utilizzabile dagli alunni a casa, utilizzo di Geogebra, filmati auto prodotti e scaricati da siti specifici.

7) METODOLOGIA

Strategie di intervento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti.

In considerazione che la materia in oggetto risulta spesso ostica e difficilmente accettata in quanto viene ritenuta dalla maggior parte degli alunni inutile sia per il prosieguo degli studi curricolari che nell'attività lavorativa, la metodologia che ritengo più adatta è il problem solving. Tale strategia mi consente di ottenere il risultato che l'alunno si renda conto che anche la matematica ha una valenza sia nella preparazione professionale che in quella globale. La lezione frontale e/o dialogata mi consente successivamente di formalizzare gli argomenti necessari alla risoluzione dei problemi proposti. La difficoltà iniziale da parte degli allievi, con questa modalità d'intervento, è individuare l'essenzialità della materia, in quanto i problemi proposti sono quasi sempre attinenti alla specificità del curriculum scolastico e quindi spaziano dalla geometria alla fisica, alla chimica fino alle materie più professionalizzanti. Inoltre la selezione di gruppi eterogenei di studio consente la realizzazione di sinergie di collaborazione tra compagni che spesso scavalcano i tempi e i luoghi prettamente scolastici. La correzione collettiva dei compiti consente, infine, che ogni alunno possa mostrare quanto sviluppato singolarmente o in collaborazione nello studio domestico.

8) VERIFICA

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo *	Numero di prove previste	Tempi
Scritto	Due ogni tre mesi, salvo diverse esigenze organizzative e/o didattiche	Circa 14% = 18 ore
Orale	Due ogni tre mesi, salvo diverse esigenze organizzative e/o didattiche	Circa 33% = 42 ore

* **formativo o diagnostico** (domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti e/o grafici, produzione scritta e/o grafica)

sommativo (interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semistrutturate, test di comprensione).

9) VALUTAZIONE**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE**

- In ogni compito scritto saranno indicati gli argomenti da accertare e la durata della prova.
- Per ogni esercizio sarà indicato il punteggio massimo, per un totale di 10 punti, correlato alla sua difficoltà.
- Ad ogni esercizio svolto dall'alunno sarà attribuito un voto parziale secondo i seguenti criteri:
 - ☐ conoscenza dell'argomento e delle regole applicative;
 - ☐ completezza dell'esercizio;
 - ☐ corretta applicazione delle regole e correttezza dei calcoli;
 - ☐ ordine e chiarezza espositiva.

Alla fine delle verifiche orali e scritte, il docente avrà cura di comunicare all'alunno la valutazione con relative motivazioni, evidenziando soprattutto i punti di forza ed anche quelli di debolezza. In tal modo la valutazione risulta tempestiva e trasparente e permette all'alunno anche di autovalutarsi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE

- In ogni prova saranno indicati gli argomenti della prova e gli obiettivi in termini di abilità e competenze da accertare.
- Per ogni domanda sarà indicato il punteggio massimo.
- Alle domande a risposta aperta sarà attribuito un punteggio (anche parziale) secondo i seguenti criteri:
 - ☐ Completezza della risposta
 - ☐ Conoscenza dell'argomento
 - ☐ Ordine e chiarezza espositiva
 - ☐ Corretta applicazione di regole e correttezza nei calcoli

- Alle domande a scelta multipla e del tipo V/F sarà attribuito un punteggio completo alle risposte corrette e zero punti alle risposte errate o non date.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	VOTO/10
• Conoscenze scarse, lessico scorretto • Non individua i contenuti chiave • Non coglie l'oggetto della discussione	1-3
• Conoscenze frammentarie, lessico stentato • Non effettua collegamenti tra i vari aspetti trattati • Non coglie l'oggetto della discussione	4
• Conoscenze scarse degli aspetti principali affrontati, lessico limitato • Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici solo se guidato • Coglie con molta difficoltà l'oggetto della discussione	5
• conoscenze di base, lessico semplice • utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici • segue la discussione trattando gli argomenti in modo sommario	6
• conoscenze precise, lessico corretto • utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici, spiegandone l'applicazione • discute sotto la guida dell'interlocutore	7
• conoscenze puntuali, lessico chiaro • utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici, spiga e motiva l'applicazione realizzata • discute e approfondisce sotto la guida dell'interlocutore	8
• conoscenze sicure, lessico ricco • Utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite, spiega le regole di applicazione • Discute e approfondisce le tematiche del colloquio	9
• conoscenze approfondite, ampliate e sistematizzate, lessico appropriato e ricercato • Utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite, spiega le regole di applicazione e le adatta a contesti generali • Sostiene i punti di vista personali e comprende quelli altrui	10

DOCENTE: GIULIA DI FRANCO
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE
CLASSE: VA I.P.S.A.S.R. DIURNO
I.I.S.S. C.M. CARAFA DI MAZZARINO

SITUAZIONE DELLA CLASSE: DINAMICHE RELAZIONALI E PROFILO DIDATTICO-DISCIPLINARE

La classe è composta da 23 alunni, 21 maschi e 2 femmine. Sono presenti uno studente H e un DSA. Non sono presenti alunni stranieri alfabetizzati/da alfabetizzare.

Dal punto di vista comportamentale si è osservato quanto segue: il rapporto tra i compagni del gruppo classe è stato abbastanza rispettoso e collaborativo. Il rapporto con l'insegnante è stato costruttivo. Si osserva inoltre che non si è fatto uso di annotazioni, richiami personali e provvedimenti disciplinari.

Dal punto di vista didattico si può affermare che gli alunni hanno partecipato e hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento accettabile. In base all'analisi della situazione di partenza e alle osservazioni sistematiche fin qui svolte, è stato evidenziato che la preparazione e il livello generale di Lingua Inglese della classe risultano complessivamente sufficienti. L'autonomia di lavoro è stata non sempre adeguata.

TRAGUARDI DI COMPETENZA, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI E ATTIVITÀ

In riferimento alla programmazione iniziale si osserva quanto segue: il programma è stato svolto parzialmente, in quanto il livello di conoscenze, le capacità relative alla produzione orale e scritta, le competenze linguistiche e i procedimenti di studio presentavano discontinuità e rendimenti diversificati. È stato pertanto necessario selezionare e adattare i contenuti per garantire un percorso comune e ampiamente fruibile così da facilitare traguardi significativi in relazione all'uso corretto del codice linguistico e a un suo impiego sempre più diversificato e ampio.

CONTENUTI

Il programma svolto è il seguente: Ergonomics and Safety, Safety Signs and Garments, OSHA and Insurance, Olive and Olive Oil, The Soil, Quality Labels, Farming Technology, the Winemaking Process, Beekeeping, Renewable Energy in Agriculture.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina da parte di diversi alunni sono stati perseguiti. Per gli alunni che presentano livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati si ravvisano le seguenti motivazioni: poca autonomia nell'uso autonomo dei dispositivi digitali, frequenza poco costante delle lezioni in modalità sincrona e restituzione saltuaria dei compiti e delle attività assegnati. Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è rimasta stabile. In relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI/PERSONALIZZATI

Il lavoro di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà è stato svolto prevalentemente in classe durante le ore di lezione utilizzando esercizi di rinforzo e materiale differenziato, tenendo anche

conto delle misure compensative e dispensative. Il lavoro di potenziamento per gli alunni più meritevoli è stato svolto prevalentemente in classe durante le ore di lezione utilizzando esercizi di potenziamento. Gli interventi di sostegno/recupero/consolidamento/potenziamento delle conoscenze e abilità sono risultati nel complesso parzialmente efficaci.

METODI, MEZZI E STRUMENTI

Sono stati messi in atto i seguenti metodi e strategie: metodo induttivo, metodo deduttivo, lezione frontale, brainstorming, strategie di comprensione del testo, elaborazione e uso di mappe concettuali. Sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti: libri di testo, schede, fotocopie e dispense, dizionari, PC, LIM, strumenti multimediali e dispositivi digitali.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Sono state svolte 2 ore settimanali di Lingua e Cultura Inglese in classe e in laboratori scolastici o locali attrezzati disponibili e accessibili soprattutto durante le esercitazioni delle prove INVALSI. Non ci si è avvalsi dell'intervento e dell'apporto di esperti esterni per l'attuazione di progetti.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sistematiche, coerenti e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, sotto forma di prove orali, prove scritte strutturate e semi-strutturate, traduzioni, vero o falso, *fill in the gap*, conversazioni, test oggettivi, esercitazioni individuali e collettive. La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco in base a quanto deliberato dal Collegio docenti. La valutazione è stata formativa e sommativa e ha tenuto conto degli esiti delle prove, degli obiettivi raggiunti, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e del senso di responsabilità dimostrati durante il corso dell'anno scolastico nella didattica.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE RICCARDO TURCO

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V SEZ. A AGRARIO

A.S. 2024/2025

La situazione generale della classe, rispetto alla situazione di partenza, è la seguente: il livello delle conoscenze e delle abilità è buono per alcuni, medio per gli altri. L'attenzione non sempre è stata regolare, la partecipazione modesta. Funzionale il metodo di lavoro. L'impegno è stato puntuale per alcuni, superficiale per altri, corretto il comportamento anche se la classe è molto vivace.

Gli alunni sono stati in grado di ascoltare e riflettere sugli interrogativi esistenziali; riconoscere i valori religiosi; individuare la parola chiave. Hanno partecipato al dialogo educativo approfondendo e problematizzando i contenuti proposti.

Gli interventi personalizzati effettuati sono risultati nel complesso: efficaci per il potenziamento,

l'arricchimento e il consolidamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

conoscono le nozioni proposte relativi ad alcuni fondamenti teologici-biblici

Competenze:

sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti. Sanno produrre una riflessione personale su una questione critica data.

I metodi attuati sono stati: induttivo, deduttivo e ricerche individuali. Gli strumenti usati sono stati: i libri di testo, i Vangeli e testi di consultazione. La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata attraverso le esercitazioni individuali e collettive, le discussioni, i questionari e i commenti. I rapporti con le famiglie sono stati normali, collaborativi per alcuni, non efficaci per altri.

DOCENTE: TURCO RICCARDO

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

UD A 1

Titolo L'uomo e il contesto geopolitico e sociale

Periodo Settembre – Gennaio

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problem

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Risultati di apprendimento intermedi

costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Unità didattiche Abilità Conoscenze

1

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione. Confronto sugli interrogativi dell'uomo: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità.

2

Porgere domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica. Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona.

3

Consultare correttamente la Bibbia, scoprire la sua ricchezza dal punto di vista geografico, storico, letterario e contenutistico I luoghi e dei testi biblici più rilevanti dell'Antico e del

Nuovo Testamento.

4

Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare il valore dell'esperienza religiosa.

La nascita delle città templari e delle piramidi.

Obiettivi minimi

Porsi domande di senso. e riconoscere i segni del linguaggio religioso.

UDA 2 Titolo Lo stato e la cittadinanza

Periodo Febbraio – Giugno

Competenze chiave di cittadinanza Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problem

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Risultati di apprendimento intermedi valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;

Unità didattiche Abilità Conoscenze

1

Riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d Israele e della comunità cristiana.

Approfondimento, alla luce della rivelazione ebraico - cristiana, del valore delle relazioni interpersonali, Riconoscimento della specificità della proposta cristiano - cattolica, distinta da quella di altre religioni.

2

Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano - cattolica, alla formazione dell'uomo. Sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale.

3

Rilevare il contributo della tradizione ebraico cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli. Approfondirne distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero.

4

Leggere i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose. I luoghi di culto Politeisti.

DOCENTE GENOVA STANISLAO

Anno Scolastico: 2024/25

Materia: Assestamento Forestale, Gestione Parchi, Aree Protette e Fauna Selvatica

Classe e indirizzo: V A IPSASR

Libro di testo Titolo: “Dispense realizzate dal Docente”

Docente: GENOVA Stanislao

1. CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA TITOLO CONOSCENZE

UDA N. 1 ECOLOGIA FORESTALE -

Azione del bosco sul clima, sul terreno, elementi botanici.

- Ecosistemi e agroecosistemi.
- Ecosistemi bosco.
- Ecologia e i fattori ecologici.

UDA N.2 L'ASSESTAMENTO FORESTALE

- Benefici, funzioni e classificazione del bosco.
- Il turno: gli anni che intercorrono tra un taglio e il successivo.
- Gestione razionale o sostenibile dei boschi.

UDA N.3 GLI STRUMENTI DI PRECISIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN BOSCO.

- Particella forestale e compresa, aspetti pratici dell'assestamento forestale:
- Particella forestale e compresa forestale, quali sono i loro limiti.
- l'Importanza della precisione.
- Presentazione della carenza dell'assestamento forestale nei nostri territori.
- Quali sono le discipline che interessano l'assestamento forestale ed in che modo sono legate tra di loro.

UDA N. 4 PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

- Piano di assestamento forestale.
- Chi lo redige e chi si avvale del piano.
- Durata di un piano di assestamento forestale. Dendrometria:
- Cos'è la dendrometria
- Nozione di base della dendrometria
- La stazione forestale

UDA N. 5 GESTIONE PARCHI -

- i parchi naturali;
- distinzione tra parchi nazionali e regionali;
- la normativa di base sui parchi.
- le aree protette.
- le riserve naturali.

UDA N. 6 GLI INDIRIZZI DEI BOSCHI E I NOSTRI BOSCHI - Gli indirizzi naturalistici, paesaggistici e produttivi del bosco;

- Inquadramento paesaggistico e territoriale.
- Fauna selvatica e agricoltura
- Piani per la difesa di specie in pericolo di estinzione.
- Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE

- ☐ Conoscenze l'azione del bosco sul clima e sul terreno.
- ☐ Saper riconoscere gli ecosistemi e gli agro ecosistemi.
- ☐ Saper individuare l'ecosistema bosco e i fattori ecologici.
- ☐ Conoscere e utilizzare gli strumenti di precisione per la realizzazione di un bosco.
- ☐ Conoscere le discipline che studiano i concetti per la realizzazione di un assestamento forestale.
- ☐ Conoscere i processi inerente il periodo di tempo che intercorre tra due utilizzazioni definitive del soprassuolo di una data particella boschiva e le pratiche di gestione dei boschi

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE

- ☐ Saper individuare i criteri di impianto, governo e trattamento del bosco in relazione all'ambiente in cui si opera;
- ☐ Saper descrivere i tempi di durata di un piano di assestamento forestale.
- ☐ Saper individuare la struttura, il funzionamento e l'evoluzione di un bosco.
- ☐ Saper utilizzare la tecnica della Dendrometria
- ☐ Sapere quali sono gli indirizzi naturalistici, paesaggistici e produttivi dei boschi.
- ☐ Saper attivare i piani di gestione, di tutela e di difesa per la fauna selvatica.

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA' ☐ Essere in grado di analizzare la realtà locale, individuare gli elementi significativi (collegando premesse e conseguenze) ed effettuare scelte ponderate, intervenendo, dopo aver analizzato ed elaborato i dati, per migliorare i rapporti tra gli esseri viventi ed i fattori climatici che caratterizzano una determinata zona.

☐ Utilizzare nuove tecniche colturali più efficienti che consentano una pianificazione territoriale finalizzata a uno sviluppo ecocompatibile e al recupero e alla valorizzazione della biodiversità naturale e agraria.

☐ Attuare una gestione sostenibile delle foreste che, pur cercando di massimizzare la produzione legnosa, si prefigga di ottenere anche una ottimizzazione delle diverse funzioni del bosco e la prevenzione dei dissesti idrogeologici;

☐ Collaborare nella formulazione di progetti di intervento per la difesa e la riqualificazione del territorio agroforestale;

METODO

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) Lezione frontale e dialogica introduttiva;
- b) Lettura guidata e spiegazione degli appunti redatti dal docente e raggruppati in una dispensa.
- c) Produzione di schemi o mappe concettuali; d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica
- e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati.

Gli Strumenti didattici digitali utilizzati sono state la LIM e la rappresentazione per l'approfondimento degli argomenti attraverso l'uso dei video.

L'interazione con gli alunni si è anche basata sull'utilizzo di comunicazioni verbali durante le lezioni.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Dispense;

STRUMENTI DI VERIFICA Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- ☐ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento;
- ☐ Interrogazioni orali individuali
- ☐ Questionari e test

VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.

Ha tenuto conto:

- ☐ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali

Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per qualcuno superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione e la mancanza di un libro di testo cui fare riferimento;

TEMPI ☐ Intero anno scolastico

DOCENTE GENOVA STANISLAO

Anno Scolastico: 2024/25

Materia: TECNICA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE

Classe e indirizzo: V A IPSASR

Libro di testo Titolo: Produzioni vegetali vol.2 Colture Arboree

Autori: G. Murolo, L. Damiani

Casa editrice: REDA

1. **CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:**

UDA TITOLO CONOSCENZE

UDA N. 1 IL TERRITORIO ITALIANO

Caratteristiche climatiche del territorio italiano; Caratteristiche pedologiche dei suoli; Il Clima temperato; Differenze pedoclimatiche tra le diverse aree climatiche del Paese; Le colture principali praticate nella zona;

UDA N.2 TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELLE SPECIE ARBOREE:

Caratteristiche della Radice; Operazioni preliminari l'impianto di un frutteto; Criteri generali delle pratiche agronomiche; L'Agricoltura sostenibile, integrata, biologica e conservativa; Operazioni necessarie per l'impianto di un frutteto; Propagazione dei fruttiferi; Gemme, fiori e frutti; Differenziazione a fiore delle gemme; classificazione dei rami e formazioni fruttifere; La Potatura di

formazione e la potatura di produzione; Cure culturali; Inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico: vantaggi e svantaggi; Le principali avversità delle colture arboree;

UDA N.3 ARBORICOLTURA SPECIALE:

La Viticoltura: I portinnesti e le principali forme di allevamento della vite; l'Impianto di un tendone; la concimazione della vite; le esigenze idriche; fisiologia e fenologia della vite; La potatura verde, la sfogliatura la raccolta manuale e la raccolta meccanizzata dell'uva. Le fasi fenologiche della vite; Aspetti qualitativi delle uve da vino; Epoca di maturazione e classificazione commerciale delle uve da tavola;

l'Olivicoltura: Caratteristiche dell'Olivo; Origine, diffusione ed esigenze pedoclimatiche; la propagazione dell'olivo; le forme di allevamento dell'olivo; l'impianto di un oliveto in relazione alla forma di allevamento prescelta; le fasi fenologiche dell'olivo; il fabbisogno idrico e nutrizionale dell'olivo; I sistemi di raccolta manuale e meccanizzata dell'Olivo; i principali parametri di qualità dell'olio;

La Mandorlicoltura: aspetti generali; Cure culturali del mandorlo; La raccolta e la commercializzazione; la destinazione commerciale del prodotto. Il confronto con gli altri Paesi produttori di mandorle.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE

Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili, rispettosi degli equilibri ambientali;
individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità conoscere le principali tecniche di coltivazione per una gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente.

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'

Applicare le conoscenze delle caratteristiche costruttive dei ricoveri degli animali domestici, applicare le conoscenze per realizzare condizioni di igiene e benessere animale, le condizioni caratteristiche produttive delle principali specie fruttifere coltivate nel territorio circostante; applicare le tecniche di difesa dell'agricoltura integrata e biologica, gli aspetti della tecnica colturale determinanti ai fini della qualità delle produzioni frutticole.

METODO

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali utilizzando file presi dal libro di testo e da internet riguardanti le strutture moderne di coltivazione delle principali specie frutticole.

La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) Lezione frontale e dialogica introduttiva;
- b) Lettura guidata e spiegazione del libro di testo
- c) produzione di schemi o mappe concettuali;
- d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica

e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati.

L'interazione con gli alunni si è anche basata sull'utilizzo di Videolezioni, di comunicazioni verbali durante le lezioni

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; Mappe concettuali;

Sintesi e schemi alla lavagna; lavagna luminosa;

visione di video e power point

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- ☐ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento;
- ☐ Interrogazioni orali individuali
- ☐ Prove scritte in classe
- ☐ Questionari e test

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.

La valutazione ha tenuto conto anche del senso di responsabilità che i ragazzi hanno dimostrato in un momento di forte disagio causato dal COVID 19 nei precedenti anni.

Ha tenuto conto: Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali della partecipazione in classe.

Non tutti gli alunni hanno sempre seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per qualcuno superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione del libro; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte: assemblee assenze collettive, corsi didattici, ecc.

TEMPI ☐ Intero anno scolastico

DOCENTE CAVALERI MATTEO

Anno Scolastico: 2024/25
Materia: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE
Classe e indirizzo: VA I.P.S.A.S.R
Libri di testo Titolo: "Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol.3
Autore: Ferdinando Battini

Casa editrice: EDAGRICOLE SCOLASTICO
CODOCENTE ITP: Prof. LA VALLE SALVATORE

UDA N. 1 Elementi di matematica finanziaria

L'interesse ed il montante semplice

Il montante e l'interesse composto;

Le annualità costanti limitate ed illimitate posticipate;

Le quote di reintegrazione e di ammortamento;

le periodicità costanti limitate ed illimitate posticipate;

applicazioni della Matematica finanziaria: capitalizzazione dei redditi annuali e poliennali, redditi transitori e permanenti (cenni).

I Riparti: il riparto diretto semplice, riparto diretto composto, riparto inverso semplice, riparto inverso composto, riparto misto.

UDA N.2 il Costo di produzione del latte e della carne

Costo di produzione del latte;

Costo di produzione della carne bovina, del vitellone

UDA N. 3 l'economia delle macchine

macchine agricole,

durata fisica ed economica delle macchine agricole;

il costo di esercizio delle macchine: costi fissi, costi variabili, costo orario d'esercizio.

UDA N. 4 l'economia delle industrie agrarie di trasformazione

le industrie agrarie, valore e prezzo di trasformazione;

il prezzo di trasformazione dell'uva in vino;

il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta, delle olive in olio

Il prezzo di macchiatico

UDA N. 5 I miglioramenti fondiari ed il business plan

Miglioramenti fondiari

Valutazione della convenienza a realizzare i miglioramenti: analisi tradizionale in termini di valore, di reddito, di fruttuosità del capitale;

Il costo totale di un miglioramento;

Valore potenziale di un fondo suscettibile di miglioramento;

il business plan;

analisi economica-finanziaria:

valore attuale netto V.A.N., Rapporto benefici /costi R.B.C., tasso interno di rendimento

T.I.R., tempo di ritorno del capitale T.R.C.

UDA N.6 LA STIMA DEI FONDI RUSTICI

IL mercato dei fondi rustici;

caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico;

la relazione di stima di un fondo rustico.

UDA N. 10 Il Catasto Terreni

Caratteristiche del catasto terreni;

La formazione, pubblicazione e attivazione;

gli attuali documenti catastali;

La conservazione del catasto;

La consultazione dei documenti catastali.

UDA di EDUCAZIONE CIVICA

I prodotti tipici ed il Territorio di origine.

La definizione di prodotto tipico: DOP; IGP; STG

Simulazione seconda prova d'esame

Valutazione della convenienza economica della trasformazione dell'uva in vino in un'azienda viticola.

Valutazione della convenienza economica della trasformazione di un'azienda agricola da regime asciutto a regime irriguo.

COMPETENZA IN USCITA DELLA DISCIPLINA: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

NUCLEO TEMATICO del colloquio afferente alla disciplina: VALUTAZIONI ECONOMICHE, SCELTE IMPRENDITORIALI, GIUDIZI DI CONVENIENZA ECONOMICA.

DOCENTE PULERI SALVATORE**AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE****CLASSE 5AG**

Anno Scolastico 2024-2025

Disciplina	Docente Curriculare
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Prof. Salvatore Puleri Docente di Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie
Asse culturale	Docente ITP
Scientifico – Tecnologico	Prof. Calogero Giardina Docente di Laboratori di Scienze e Tecnologie Agrarie
Classe	
V AG	
Libro di testo	Data Aggiornamento
Nuovo Basi Agronomiche Territoriali Autore: V. Tedeschi, U. Ferrari, G. D'Arco Casa Editrice: Reda.	12.05.2025
Codifica	Firme
Isbn: 9788883612770 Ean: 9788883612770	Prof. Salvatore Puleri
	Prof. Calogero Giardina

situazione della classe

Si conferma quanto indicato nella programmazione prevista

Nel dettaglio:

Studenti tendenzialmente vivaci ma, al contempo, dotati di un buon livello di maturità, educati, corretti e responsabili.

Il gruppo classe risulta composto da:

Num. Studenti	Num.	Totale
---------------	------	--------

	Studentesse	Componenti
22	02	24

Nell'ambito dei quali si constata la presenza di:

Num. Studenti	Num. Studentesse	Totale Componenti
01	--	01

caratterizzati da specifici bisogni educativi (BES/DSA)

Sommariamente è possibile suddividerli in due gruppi dei quali uno è composto da ragazzi che partecipano in modo attivo alle attività didattiche mentre, l'altro comprende quelli tendenzialmente demotivati, poco attenti per i quali risulta necessario un maggiore controllo.

Quasi tutti, in ogni caso, hanno instaurato buoni rapporti relazionali all'interno della classe.

Dai risultati delle valutazioni svolte durante l'anno scolastico, si evince che circa il 75% dei ragazzi dimostrano buone capacità di applicazione ed una discreta conoscenza di base.

Naturalmente, anche se in modo diversificato, risultano palesi talune lacune specie in ambito scientifico a valere sui dettami specifici della disciplina vista nel suo complesso.

Lo studio domestico in molti casi risulta carente mentre, in altri, appare soddisfacente e, in linea con gli obiettivi perseguiti, conforme con gli standard ricercati.

I.I.S.S. C.M. CARAFA – I.P.S.A.S.R. – CLASSE 5AG

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Declinazione effettuato in relazione a quanto previsto ed indicato nel Decreto Interministeriale 24 maggio 2018 n°92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n°61

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE - SVOLTA

INDICAZIONE DELLE COMPETENZE INTERMEDIE ED IN USCITA CARATTERIZZANTI IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DI INDIRIZZO

Periodo	Titolo dell'U.D.A.	Comp	Abilità	Conoscenze	Contenuti	Prova esperta
ARGOMENTI SVOLTI SINO AL 12.05.2025						
1° Trimestre	UDA.01 Paesaggio	5	- Riconoscere modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. - Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio. - Leggere ed interpretare la cartografia tematica di settore - Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.	- I paesaggi agrari e forestali: concetto di paesaggio e lettura del territorio. - Tipi di unità paesaggistiche. - Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio: mappe, carte tematiche. - La cartografia ufficiale italiana. - Elementi base dei sistemi informativi territoriale e sistema GIS. - I sistemi geodetici Sistema GPS.	- L'impronta ecologica - Aspetti e caratteri del territorio - L'assetto del territorio - L'evoluzione del paesaggio - Governo e programmazione del territorio - Dissesto idrogeologico - Inquinamento di acque e suolo	- Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove pratiche
	UDA.02 Agroecosistemi	5	- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. - Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. - Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti.	- Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e culturali. Inventari forestali. - Utilizzo di droni	- Terroir italiani - Erosione del Paesaggio rurale - L'urbanizzazione delle aree rurali - Piano Paesaggistico Regionale - Pianificazione territoriale forestale - Piano Regolatore Generale Comunale - Analisi Swot	- Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche
2° Pentamestre	UDA.03 Studi Agroambientali	6	- Collaborare alla stesura ad uno studio faunistico. - Collaborare alla stesura di uno studio floristico-vegetazionale - Collaborare nella stesura di uno studio Peto-Agronomico territoriale	- Fasi operative correlate con gli studi floristico-vegetazionali, faunistici e pedo-agronomici - Tecniche e procedure di realizzazione della cartografia correlate agli studi floristico-vegetazionali, faunistici e pedo-agronomici.	- Parchi e riserve naturali - Tipologie del paesaggio - Reti ecologiche - Rete Natura 2000 - Strumenti di valutazione ambientale - Studi territoriali specialistici - Interventi di recupero di aree	- Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche

UDA.04 Urban Forest	6	- Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.	- Iter procedurale per l'approvazione degli studi tematici - Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica.	- marginali - Aspetti di ingegneria naturalistica - Mitigazione e Compensazione Ambientale - Aspetti relativi ai bioindicatori	
		- Elaborare e applicare interventi sul verde pubblico e privato. - Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi.	- Elementi di progettazione di parchi e giardini, e aree attrezzate. - Tecniche di potatura e coltivazione delle piante in parchi e giardini. - Principi di difesa dagli incendi boschivi.	- Tipologie di verde urbano - Progettazione dei sistemi vegetali urbani - Scelta e requisiti delle specie vegetali - Impianto e cure colturali - Strutture ed arredi del verde urbane - Visione dei sistemi di verde urbano - Il food forest	- Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche

ARGOMENTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL 13.05.2025 SINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

UDA.05 Agrivoltaico	7	- Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici - Realizzare interventi di produzione nell'ambito dei sistemi agrivoltaici	- La filiera bosco-legno- energia. - La filiera delle agrienergie - Gli impianti Agrivoltaici	- Agroforestazione per la produzione di biomassa - I sistemi energetici delle aziende agricole - Le produzioni agricole in associazione con gli impianti fotovoltaici	- Prove Strutturate - Sviluppo di casi tecnico-professionali - Relazione tecnica - Prove Pratiche
------------------------	---	---	---	---	--

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARE

COMPETENZE DI INDIRIZZO E DI AREA GENERALE DI RIFERIMENTO

COMPETENZE DI INDIRIZZO					
N	ANNO	INCIDENZ A	DESCRIZIONE	QNQ	RAG
1	☐	3	Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.	3	2.3.11.12
	☐	4	Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.	3-4	2.7.12
	☒	5	Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie	4	2.5.7
2	☐	3	Partecipare, sulla base di istruzioni date, alla gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura.	3	2.8.11.12
	☐	4	Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento e acquacoltura adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni	3-4	2.7.12
	☐	5	Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni	4	2.5.7
3	☐	3	Partecipare alla gestione dei fondamentali processi produttivi delle filiere selvicolturali	3	2.8.11.12
	☐	4	Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	3-4	2.7.12
	☐	5	Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	4	2.5.7
4	☐	3	Supportare la gestione di soluzioni tecniche e partecipa ai processi di controllo della sicurezza, della qualità e della tracciabilità delle produzioni agroalimentari e forestali.	3	2.8.11.12
	☐	4	Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	3-4	2.7.12
	☐	5	Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali	4	2.5.7.10
5	☐	3	Descrivere e rappresentare le fondamentali caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando la strumentazione di settore anche di tipo informatico.	3	2.3.5.8
	☐	4	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro- produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.	3-4	2.3.5.8
	☒	5	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.	4	2.3.5.6.8
6	☐	3	Distinguere i diversi livelli di biodiversità degli ecosistemi e agrosistemi ed identificare le connotazioni specifiche delle aree protette applicando la giusta normativa di riferimento	3	2.3.6.8
	☐	4	Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.	3-4	2.6.8.12
	☒	5	Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.	4	2.3.5.6.8
7	☐	3	Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica.	3-4	2.5.8.12
	☐	4			
	☒	5	Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale	4	2.5.8.12
8	☐	3	Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica.	3	
	☐	4	Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	3-4	2.7.10.12
	☐	5	Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	4	2.5.7.12
9	☐	3	Interpretare la funzione dei diversi fattori della produzione nelle attività di gestione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria	3	2.7.10.12
	☐	4	Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.	3-4	2.7.10.12
	☒	5	Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.	4	2.5.7.10.12
10	☐	3	Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento	3	2.8.11.12
	☐	4	Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	3-4	2.7.10.12
	☐	5	Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.	4	2.5.7.12

QNQ: Acronimo di Quadro Nazionale delle Qualificazioni (Vedasi Appendice) - RAG: Acronimo di “Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale” (Vedasi Sezione Competenze Area Generale)

COMPETENZE DI AREA GENERALE

N	DESCRIZIONE
1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7	Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8	Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

COMPETENZE EUROPEE, DI BASE DEGLI ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO RIFERIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI AREA GENERALE E DEL PROFILO DI INDIRIZZO

COMPETENZE EUROPEE <i>Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22/05/218</i> Competenze chiave in ambito europeo per l'apprendimento permanente	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI CULTURALI <i>Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo d'istruzione"</i>	COMPETENZE CITTADINANZA <i>Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - "Regolamento recante norme in materia di assolvimento dell'obbligo d'istruzione"</i>
☒ 1. Comunicazione nella madrelingua; ☐ 2. Comunicazione nelle lingue straniere; ☒ 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ☒ 4. Competenza digitale; ☒ 5. Imparare a imparare; ☒ 6. Competenze sociali e civiche; ☒ 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; ☒ 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	☒ 1. Asse dei linguaggi; ☒ Padronanza della lingua italiana ☐ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ☐ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ☒ Utilizzare e produrre testi multimediali ☒ 2 Asse matematico; ☒ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ☐ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ☐ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ☒ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico ☒ 3. Asse scientifico-tecnologico; ☒ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ☒ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ☒ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate ☒ 4. Asse storico e sociale; ☐ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. ☒ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. ☒ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	☒ 1. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. ☒ 2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ☒ 3. Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. ☒ 4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. ☒ 5. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. ☒ 6. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. ☒ 7. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. ☒ 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Competenze	Abilità	Conoscenze
Raggiunge i risultati previsti assicurando la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato. È capace di interpretare i diversi argomenti con collegamenti appropriati utilizzando e rielaborando le conoscenze	Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici. Individua le macchine e gli utensili e i parametri di lavorazione Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Principali attrezzature utilizzate in agricoltura Le applicazioni GIS in campo agrario e forestale. Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e culturali.
Cura e coordina progetti professionali utilizzando strumenti e saperi per risolvere problemi in un contesto di norma prevedibili ma soggetti a cambiamenti imprevisti. Coordina ed integra attività con altri soggetti.	E' in grado di descrivere i principali paesaggi naturali, agrari e forestali	Il paesaggio naturale, agrario e forestale

APPENDICE**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE****Sistema europeo e nazionale di qualificazione delle competenze****EQF - EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK**

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione di un quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente Modello guida per la certificazione delle competenze dei cittadini conseguite mediante l'apprendimento formale, non formale e informale - "Risultati di apprendimento"

Livelli di riferimento che interessano i percorsi quinquennali dell'istruzione professionale, considerato anche il raccordo con il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)

Liv.	Tipologia della qualificazione
2	Certificazione delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale
4	Diploma professionale di tecnico
	Diploma di istruzione professionale

QNQ QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI

Decreto 8 gennaio 2018 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dispositivo Nazionale di referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF - Strumento italiano per la descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze

Declinazione intermedia delle competenze dell'area generale e delle aree di indirizzo dell'istruzione professionale sono stati utilizzati i descrittori riportati nella seguente tabella, in relazione ai livelli **due, tre e quattro**. Sistema realizzato tenendo conto delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018,

Liv.	Conoscenze	Abilità	Autonomia e Responsabilità
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE E MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Risultati intermedi di apprendimento al termine del primo biennio, del terzo, quarto e quinto anno, sviluppati e referenziati in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del QNQ

Anno	Livello QNQ
5°	4
4°	3-4
3°	3
1°Biennio	2

DOCENTE: Prof. Michele Mauro

Docente in codocenza Prof.ssa Cinardo Giuseppina

MATERIA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERITORIALE

CLASSE: 5^a A IPSASR Anno Scolastico 2024/2025

Ore settimanali: 3

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERITORIALE -

V. Tedeschini, A. Ferrè, U. Ferrari

Edizioni **REDA**

Tempi: (ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico): N. ore 93/99
previste nel piano di studi

1. CONOSCENZE E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

MODULI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO

TITOLO	CONTENUTI DIDATTICI	TEMPI
AMMINISTRAZIONE, NORMATIVE E LEGISLAZIONE AGROTERITORIALE: Pubblica Amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura	Stato e Pubblica Amministrazione Gli organi amministrativi territoriali Figure giuridiche nelle attività agricole	Settembre - Ottobre
Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente	Responsabilità e danno ambientale Interventi a difesa dell'ambiente	Novembre - Dicembre
Le normative nei settori agroambientale e agroalimentare	Aspetti introduttivi, paesaggio e ambiente Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari La sicurezza sul lavoro in agricoltura	Gennaio - Febbraio
VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO: Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo	PAC, i principi e le riforme Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari Condizionamenti mercantili e packaging Rapporti e strategie tra i soggetti della filiera Organizzazioni di produzione nel settore ortofrutticolo Fattori e modelli di sviluppo delle OP Valorizzazione dei prodotti agricoli Produzioni di qualità, classificazione e filiere Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare Commercializzazione dei prodotti agricoli Dinamiche strutturali dei mercati agricoli e agroalimentari	Marzo - Aprile
Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio	La tutela dei prodotti a denominazione di origine Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità Le aree montane nella legislazione Marketing: principi, obiettivi, strategie Sviluppo del territorio rurale: programma Leader Valutazione d'Impatto Ambientale	Maggio-Giugno

CONOSCENZE

- ecologia del territorio
- paesaggi italiani
- tipologie di territorio
- differenza tra territorio ambiente e paesaggio
- la multifunzionalità e la PAC

ABILITÀ

- saper elaborare piani di miglioramento ambientale
- saper redigere una relazione inerente l'ecologia del paesaggio
- saper capire la differenza tra ecologia allargata e circoscritta
- saper lavorare in gruppo su problemi di pianificazione ambientale e territoriale

COMPETENZE

- redigere carte tematiche
- pianificare il territorio
- utilizzare programmi di calcolo e di disegno tecnico

METODOLOGIA E STRUMENTI OPERATIVI:

Lezione frontale con l'ausilio della lavagna multimediale ed il supporto di mappe concettuali.

Presentazione Power Point.

Lezione dialogata, volta alla risoluzione di casi pratici.

Esercitazioni individuali e di gruppo.

Uso di strumenti audiovisivi ed informatici, quando possibile.

Recupero in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA:

Verifiche orali, formative e sommative.

Risoluzione di problemi scritti (verifiche scritte)

Test di verifica di apprendimento per il monitoraggio della disciplina. (Kahoot!; Socrative; etc)

DOCENTE AVARELLO SALVATORE

Anno Scolastico 2024/2025

Materia Agricoltura sostenibile e biologica

Classe V A IPSASR

Testo adottato Titolo: Agricoltura sostenibile biologica e difesa delle colture Autore: Dellachà, Forgiarini, Olivero

Editore: REDA

Docente ITP: Prof.ssa Cinardo Giuseppina

Programma svolto

Salubrità del cibo e sicurezza alimentare

Caratteristiche degli alimenti – Fabbisogni energetici e bilanciamento

La PAC e i programmi di azione per l'ambiente

La politica agricola comunitaria – Programmi di azione per i cambiamenti climatici, ambiente e salute, biodiversità

e rifiuti

Malattie e danni parassitari e non parassitari Avversità delle piante – Danni causati da fitopatogeni

Tecniche di difesa delle piante e controllo sostenibile dei parassiti Strategie di difesa delle colture – Mezzi di lotta ecosostenibili

Caratteristiche dei funghi fitopatogeni

Morfologia e biologia – Inquadramento tassonomico Caratteristiche degli insetti fitopatogeni

Anatomia e sistematica – Ruolo degli insetti in agricoltura Aracnidi e Crostacei

Caratteri generali di specie di interesse agrario

Nematodi, Molluschi, Uccelli e Mammiferi

Concetti generali riguardanti le specie più comuni nell'ambiente agricolo

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze

Gli alunni hanno compreso i concetti generali riguardanti : le caratteristiche che devono avere gli alimenti; gli obiettivi della PAC per la salvaguardia della salute e dell'ambiente; le più comuni malattie delle piante e le strategie di difesa; funghi, insetti e animali di interesse agrario

Obiettivi raggiunti in termini di capacità

I ragazzi sono in grado di: individuare le modalità per realizzare produzioni di qualità; riconoscere i sintomi delle più comuni malattie delle piante; classificare le specie più comuni di insetti, funghi e altri animali fitopatogeni

Obiettivi raggiunti in termini di competenze

Gli allievi sanno effettivamente : distinguere gli alimenti sani da quelli contaminati; intervenire in difesa delle colture utilizzando i mezzi di lotta più efficaci; riconoscere le varie specie di parassiti delle piante più comuni nelle nostre zone

Metodologie

Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti mediante l'utilizzo delle seguenti strategie:

Lezione frontale: in apertura delle U.U. D.D. ,

per l'acquisizione da parte degli allievi d'informazioni di carattere generale;

Discussione guidata:scaturita dalle esigenze e dagli interessi degli allievi (brainstorming e circle time);dall'individuazione del problema (problem posing);dalla formulazione d'ipotesi (problemsolving);

Applicazione delle competenze acquisite mediante sistematiche esercitazioni: sia in gruppo sia individuali;

Adozione della: metodologia iconica (disegno,immagini, audiovisivi);forma verbale(conversazione,lettura guidata);

forma grafica(relazione scritta,questionari).

Materiali didattici

Libro di testo,riviste specializzate,schede,eserciziari, fotocopie, appunti, prontuari, audiovisivi e multimediali (filmati,documentari,lezioni registrate, YouTube,Powerpoint).

Tempi Le unità didattiche programmate sono state svolte tutte durante l'intero anno scolastico.

Recupero e/o Approfondimenti Alla fine del primo Trimestre, durante la pausa didattica, i ragazzi hanno recuperato le lacune precedenti.

Inoltre si è cercato di evitare di assegnare un carico eccessivo di compiti.

Verifica e Valutazione

Durante lo svolgimento delle unità didattiche si sono verificati i livelli di apprendimento (verifiche formative non soggette a voto), che hanno permesso ove necessario, di riprendere l'argomento e di trattarlo con strategie diverse (domande flash, commenti nel Gruppo classe, ecc.).

Le verifiche periodiche, finalizzate alla valutazione del profitto, sono state effettuate al termine dei vari moduli. Di volta in volta sono state scelte prove diverse: prove a stimolo aperto e a risposta aperta: interrogazioni orali e relazioni scritte.

Prove a stimolo chiuso e risposta aperta: quesiti cui si richiede di dare risposte elaborate autonomamente dall'alunno (prove semi-strutturate).

Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa: prove oggettive (quesiti vero/falso, scelte multiple, corrispondenze, completamenti).

Gli studenti, hanno accettato anche le valutazioni negative, consapevoli delle loro carenze ed errori, hanno cercato di migliorare, nonostante la scarsa autostima.

La valutazione diagnostica è servita per accertare i prerequisiti degli alunni necessari allo svolgimento dell'itinerario di insegnamento/apprendimento programmato.

La valutazione formativa svolta in itinere, ha permesso di conoscere il grado di profitto conseguito dagli alunni, allo scopo di realizzare interventi di recupero, di modificare le strategie d'intervento e di individuare percorsi individualizzati.

La valutazione sommativa è stata effettuata al termine del percorso didattico.

DOCENTE BALBO YVAN

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE BALBO YVAN REMO

LIBRI DI TESTO

B. BALBONI, A. DISPENZA – MOVIMENTO+Sport= Salute Il Capitello

OBIETTIVI DISCIPLINARI

PROGRAMMATI in termini di :

Conoscenze

Conoscere gli effetti positivi generati da una corretta attività motoria con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie cardiovascolari; Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. (sport di squadra e sport individuali)

Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi.

Conoscere il modello organizzativo dello sport in Italia.

Conoscere gli aspetti economici che caratterizzano lo sport in generale.

Le olimpiadi: cenni storici fino alla loro evoluzione dai giochi moderni fino ai nostri giorni.

Conoscere anatomia e fisiologia relativi agli apparati con particolare riferimento alla fisiologia ed istologia dei muscoli.

Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.

Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite differenziandoli da nuove tipologie di sostanze quali gli integratori alimentari.

Conoscere i nuovi modelli di sviluppo delle attività sportive nella direzione della eco sostenibilità delle stesse e delle attività sportive in contatto con la natura.

Competenze

Gli alunni devono:-Saper gestire le esperienze motorie e sportive e possedere le abilità dei principali giochi e sport, dimostrando competenze tecnico – tattiche, di rispettare le regole e il ruolo arbitrale.

-Praticare i valori del fair play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche per la realizzazione di un obiettivo comune. -Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere.

-Applicare i principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute.

Conoscere aspetti non direttamente collegati con la pratica sportiva ma che implicino aspetti economici e sociali.

CONTENUTI

Esercizi sugli adattamenti fisiologici (di resistenza- forza - velocità)

-Esercizi di mobilità articolare

I principi dell'allenamento

Cenni storici sugli sport e regolamenti

Contenuti teorici della Pallavolo-Basket e Calcio, tennis ed atletica leggera con simulate dei fondamentali causa emergenza Covid;

Pratica: calcio, pallavolo ed atletica leggera – circuiti di allenamento a corpo libero

Le tecniche di primo soccorso e rianimazione. Il regime alimentare; Le dipendenze; Il doping nello sport;

Anatomia e fisiologia relativi agli apparati: Scheletrico, Muscolare, Cardiocircolatorio e Respiratorio;

Approfondimenti sulla postura corretta;

Conoscenza e approfondimento dei principali traumi tipici della pratica dell'attività sportiva

Le olimpiade antiche e moderne

Il doping e gli integratori alimentari Le sponsorizzazioni sportive L'organizzazione dello sport in Italia

METODO

Lezione frontale(teoria) momenti didattici in aula.

Lezioni pratiche presso gli spazi e gli impianti esterni della scuola.

MEZZI Libro di testo-Appunti forniti dal docente-Materiali reperiti in internet o riassunti forniti dal docente tramite Fad; Didattica a distanza: Video lezioni tramite piattaforma Google Meet, Chat di gruppo, FAD registro elettronico.

VERIFICA E VALUTAZIONE Per gli apprendimenti pratici: Test motori criteriali o normativi e prove pratiche. Per gli apprendimenti teorici: Le prove di verifiche utilizzate in presenza tramite tradizionali interrogazioni o con discussione partecipata o con interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni,

ALLEGATO N. 2

TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PUNTI
Attività culturali e artistiche generali	Partecipazione a progetti culturali organizzati dall'Istituto (progetti PON e POF) Partecipazione attiva e costante a gruppi di lavoro inerenti tematiche proposte da progetti di scambio Erasmus e/o mobilità all'estero; Partecipazione ad attività culturali e formative estive; Partecipazione a concorsi, certamina, corsi di formazione; Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali) Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio	- 10 ore 0,10 punti - 15 ore 0,15 punti - 20 ore 0,20 punti - 30 ore 0,30 punti - oltre le 30 ore 0,50 punti
Formazione linguistica	Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria Partecipazione a uno stage all'Estero per approfondimento linguistico	0,20 punti Livello base - 0,30 livello intermedio - 0,50 livello avanzato

ALLEGATO N. 3

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella riassuntiva per l'attribuzione del voto di condotta

E' corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Non ha a suo carico né richiami, né provvedimenti disciplinari	1 0
Rispetta ed è corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Riceve ogni tanto qualche invito	9
E' abbastanza corretto nel rapporto con tutti, anche se talvolta riceve richiami verbali	8
Sebbene si dimostri disponibile a migliorare, talvolta è scorretto nei rapporti e riceve richiami verbali e scritti (note e/o ammonizioni)	7
E' scorretto e irrispettoso nei rapporti con gli altri. Riceve richiami verbali e scritti (note e ammonizioni) ed è stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica	6

ALLEGATO N.4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																	
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione		Consegne e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati																1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo		Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa																1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica		Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi completa, coerente e precisa																1-4 5-6 7-10	
Interpretazione del testo		Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziale e imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali																1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																1-5 6-9 10-11 12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																				
INDICATORI			DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B																	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni			Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni																	1-4
			Individuazione parziale di tesi e argomentazioni																	5-9
			Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo																	10-11
			Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita																	12-16
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi			Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi																	1-2
			Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati																	3-6
			Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi																	7-8
			Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati																	9-12
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi			Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi																	1-3
			Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti																	4-5
			Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi																	6-7
			Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi																	8-12
INDICATORI			DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo			Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																	1-5
			Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																	6-9
			Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																	10-11
			Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																	12-16
Coesione e coerenza testuale			Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																	1-5
			Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																	6-9
			Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																	10-11
			Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																	12-16
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale			Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																	1-3
			Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																	4-6
			Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																	7-8
			Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																	9-12
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici			Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																	1-5
			Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																	6-9
			Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																	10-11
			Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	12-16
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15	
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10	

		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																	
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi		Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti																1-4 5-9 10-11 12-16	
Capacità espositive		Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati Esposizione complessivamente chiara e lineare Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici																1-2 3-6 7-8 9-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari																1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi Critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																1-5 6-9 10-11 12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

INDICATORI

1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio

Massimo 5 punti

DESCRIPTORI

Correttezza e proprietà di linguaggio Insufficiente	1	
Correttezza e proprietà di linguaggio mediocre	2	
Correttezza e proprietà di linguaggio adeguate	3	
Correttezza e proprietà di linguaggio buone	4	
Correttezza e proprietà di linguaggio ottime	5	

2. Padronanza delle conoscenze e abilità professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova.

Massimo 7 punti

Padronanza conoscenze e abilità professionali		Punti assegnati
Gravemente insufficiente	1	
insufficiente	2	
mediocre	3	
sufficiente	4	
discreta	5	
buona	6	
ottima	7	

3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento

Massimo 3 punti

Conoscenza del territorio e del settore		Punti assegnati
mediocre	1	
adeguata	2	
approfondita	3	

4. Competenze acquisite anche con riferimento a capacità innovative e creative

Massimo 5 punti

Competenze e capacità innovative		Punti assegnati
insufficienti	1	
mediocri	2	
sufficienti	3	
buone	4	
ottime	5	

TOTALE PUNTI ASSEGNATI ____/20 = ____/10

Presidente _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C-IT
O-MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO N 5

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvicolture alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali;
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.